

## G8, intesa su accordi anti crisi

**Pubblicato:** Giovedì 9 Luglio 2009

Crisi economica, paradisi fiscali, clima sviluppo e Africa, sono i punti dell'agenda degli **otto leader** del summit di questi giorni a L'Aquila.

### **Crisi economica**

“Soddisfacenti” sono stati secondo i leader i **risultati finora raggiunti** per combattere la crisi economica, anche se essi hanno riconosciuto una certa instabilità e precarietà della ripresa e dell'equilibrio economico finanziario del mercato mondiale. Gli otto leader si sono pertanto impegnati ad “affermare il loro impegno a raggiungere una chiusura positiva della **riforma dell'Organizzazione mondiale del commercio**”.

### **Paradisi fiscali**

Un impegno importante è stato preso anche nel campo della lotta all'evasione fiscale, e soprattutto nell'internazionalizzazione di quest'operazione, «non possiamo più tollerare questi grandi capitali occultati alle fiscalità e legalità nazionali». Un **ruolo fondamentale è affidato all'Ocse**, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico che ha già stilato le black list sui paradisi, alla quale si chiede di affrontare rapidamente queste sfide e proporre ulteriori passi in vista del prossimo G20 finanziario.

Il G8 si impegna a anche a mantenere gli **impegni presi nei vertici di Washington e Londra** per riformare la regolamentazione finanziaria e stabilire norme più stringenti fra cui il controllo sugli hedge funds e i tetti agli stipendi dei manager.

### **Clima**

Nella dichiarazione congiunta del vertice è entrato anche il capitolo sul clima, gli otto leader si sono impegnati a **limitare l'aumento** globale della **temperatura media a due gradi centigradi** rispetto ai livelli preindustriali. Sottolineano anche la «volontà di condividere con tutti i Paesi l'obiettivo di raggiungere una **riduzione di almeno il 50% delle emissioni globali** entro il 2050, riconoscendo che questo implica che le emissioni globali raggiungano il picco quanto prima, per avviare subito dopo una rapida riduzione» e riaffermano il sostegno «all'obiettivo dei Paesi sviluppati di **ridurre insieme le emissioni di gas serra dell'80%** o oltre entro il 2050, prendendo il 1990 o anni più recenti» come punto di riferimento per il calcolo delle riduzioni».

### **Africa**

Nel documento gli Otto Grandi ribadiscono di voler mantenere gli impegni presi al vertice di Glenagles. Per l'Africa «ciò vuol dire l'aumento insieme con gli altri donatori di **25 miliardi di dollari l'anno** entro il 2010 rispetto al 2004».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

